

News & Wine



WineSearcher&Montalcino

Classifiche Wine Searcher, in quella dei migliori vini italiani, al secondo posto, riporta WineNews, c'è il Brunello di Montalcino Cerretalto di Casanova Di Neri. Top 10 dei vini più costosi: al n.3 il Brunello di Montalcino Riserva Case Basse di Gianfranco Soldera (1.055 euro). Tra i "Most Popular" alla n.10 il Brunello di Montalcino di Biondi Santi Tenuta Il Greppo. Alla n. 4 dei "top" vini italiani, il Brunello di Montalcino Madonna delle Grazie de Il Marroneto; tra i "Most Expensive" alla n.5 il Toscana Igt Case Basse di Gianfranco Soldera (737 euro) e n.10 il Brunello di Montalcino Riserva di Biondi Santi Tenuta Il Greppo (557 euro).

LE CHIUSE
MONTALCINO

Agenda

Arriva la Befana

La Befana arriva nei quattro Quartieri di Montalcino. Oggi nella sede storica della Ruga (ore 16.30), stesso orario nel Pianello che propone anche l'evento "aperibefana" dalle ore 19 e dj set alle 21. Nel Travaglio la Befana arriva alle ore 21, nel Borghetto domani dalle ore 16. Oggi la "vecchietta" sarà anche alla Pro Loco di San Giovanni d'Asso alle 17.30 pronta a fare festa e consegnare la calza piena di dolcetti e caramelle ai più giovani. La Befana sarà protagonista domani anche in Piazza del Popolo alle ore 17 con la tombola della Misericordia che animerà i Loggiati.

Soci@l

Niente da segnalare?

Segnalazioni? Miglioramenti da proporre ed esigenze particolari del territorio? Servizi utili da perfezionare o assenti? Oppure, esempi di progetti che funzionano, modelli da prendere come riferimento, storie significative che arrivano da Montalcino e dintorni. Segnalateci le vostre osservazioni (info@montalcinonews.com) la nostra redazione è pronta a leggerle, la collaborazione con i lettori è preziosa.

Azienda Agricola

la formace

Cultura & Paesaggi

Dal bilancio alle tasse: le ultime decisioni del 2022

Dall'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023/2025, che stima entrate e uscite per quasi 17 milioni di euro, a quella del Documento Unico di Programmazione, che contiene le linee guida della Montalcino del futuro; dal via libera al programma triennale dei lavori pubblici (dodici interventi per circa 16 milioni) all'ok alle analisi delle società partecipate; dalla conferma delle aliquote Imu e Irpef al sì al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; dal rinnovo dei servizi gestiti dall'Unione dei Comuni Zona Amiata Val d'Orcia alla proroga della condivisione della segreteria con Pienza: sono i punti trattati dall'ultimo consiglio comunale di Montalcino del 2022. Partendo dal bilancio di previsione, si legge tra gli atti che "anche per effetto della pandemia e dell'aumento dei costi di energia è stato predisposto in un contesto di incertezza normativa che caratterizza il quadro delle risorse". Nel 2023 la previsione per le entrate e le uscite è di quasi 17 milioni di euro (16.834.547,25 euro). L'indebitamento dell'ente passa da 835.271 a 608.000 euro. Tra le uscite ci sono circa due milioni di euro per il personale. La voce più importante sono le tasse, dai 2,2 milioni provenienti dall'Imu (aliquota confermata) ai 1,83 milioni della Tari, fino all'addizionale comunale all'Irpef i cui scaglioni di reddito sono gli stessi. Troviamo poi 370.000 euro di imposta di soggiorno - destinati al finanziamento di interventi di promozione turistica e commerciale, interventi culturali, servizi, progetti ed attività di promozione del territorio - e il "Canone patrimoniale di concessione, da questa voce arriveranno, secondo le stime, 85.000 euro. Infine, il Fondo di solidarietà comunale, ovvero quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali, pari a 575.000 euro. Da segnalare che Montalcino e Pienza condivideranno la segreteria comunale anche per tutto il 2023. Articolo completo su www.montalcinonews.com

Uomini & Terra

Remo Grassi e Banfi, siamo all'addio

Non chiamatela "pensione", anche se tecnicamente così è, ma piuttosto "passaggio generazionale", definizione a lui più congeniale. Di certo c'è che una pagina bellissima si conclude ma il legame resterà per sempre. Dopo 42 anni, Remo Grassi lascia gli incarichi operativi a Banfi, azienda leader nel territorio di Montalcino. Per 22 anni Grassi ha ricoperto il ruolo di Ad di Banfi Società Agricola, di cui è stato anche presidente. La sua figura è stata tra le più importanti in una storia di successo che ha cambiato Montalcino e non solo. "Adesso inizia la terza fase della mia vita - dice Remo Grassi alla Montalcinonews - la mia famiglia e il territorio mi hanno dato tanto supporto in questa meravigliosa avventura con Banfi e adesso voglio restituire quanto ho avuto. L'esperienza con Banfi? 42 anni di amore e non di lavoro, qualcosa di veramente speciale".



LAGERLA

Storia & Attualità

Francesca Colombini Cinelli, la "luce" di Montalcino

Cultura, amore per il territorio, visione imprenditoriale moderna e lungimirante. La scomparsa di Francesca Colombini Cinelli è una perdita importante per Montalcino e tutto il mondo del vino che giustamente ha reso omaggio ad una figura insostituibile che ha scritto la storia. La vera "Signora del Brunello", per anni alla guida della prestigiosa Fattoria dei Barbi, ha sempre lavorato in maniera generosa, aperta e pionieristica per la costruzione e la comunicazione del territorio contribuendo in prima persona al successo di Montalcino. Come ha ricordato il direttore di WineNews, Alessandro Regoli, "Francesca Colombini Cinelli è stata una delle vere artefici della costruzione del territorio del Brunello, una delle vere "luci" di Montalcino che è stata un'imprenditrice moderna già negli anni Sessanta-Settanta del Novecento. Con lei la Fattoria dei Barbi era una fattoria toscana completa, che affiancava la produzione di grandi formaggi e salumi a quella di grandi vini, allora come oggi apprezzati in tutto il mondo, come testimoniano anche la partecipazioni della Fattoria alle prime New York Wine Experience di "Wine Spectator", quando le aziende italiane ad essere selezionate erano pochissime".

"Mocali"

